



Promuovere la gestione della diversità tra datori di lavoro pubblici e privati nel mercato del lavoro primario per le persone con disabilità intellettive.



Questo progetto è stato finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (2014-2020)



ANFFAS[®]
NAZIONALE

Interventi di politica attiva a sostegno del diritto al lavoro delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neuro-sviluppo: l'esperienza di ANFFAS in Trentino

Linda Pizzo responsabile Agenzia Mediazione Lavoro ANFFAS TRENTO



Questo progetto è stato finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (2014-2020)



ANFFAS[®]
NAZIONALE

Descriverò i principali interventi di politica attiva a favore di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo promossi da Anffas Trentino nell'ambito del sistema degli accreditamenti dei servizi per il lavoro in Italia.





Anffas: alcuni dati sulle agenzie accreditate

Con l'introduzione del sistema degli accreditamenti dei servizi per il lavoro si è assistito ad una diversa tempistica di definizione normativa e a variegate modalità di recepimento su base regionale e provinciale. Dal 2007 al 2015, alcuni enti a marchio hanno scelto di accreditarsi per poter promuovere interventi di politica attiva a sostegno del diritto al lavoro di persone con disabilità intellettive.

Ad oggi le Agenzie Anffas sono quattro: Anffas Milano, Anffas Cagliari, Anffas Trentino ed Anffas Piemonte.

Alcune Anffas avevano già mutuato al proprio interno delle prassi d'intervento consolidate, a presidio di un'intera filiera di azioni finalizzate al raggiungimento e mantenimento dell'occupazione di forza lavoro con fragilità.





La diagnosi di disabilità intellettiva come disturbo del neurosviluppo: caratteristiche e funzionamento

Secondo il DSM-5® (Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), le disabilità intellettive rientrano tra i disturbi del neurosviluppo. Il disturbo dello sviluppo intellettivo è un disturbo con esordio nel periodo dello sviluppo che comprende deficit del funzionamento sia intellettuale che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici.





ANFFAS[®]
NAZIONALE

Affinché possa essere diagnosticata una condizione di disabilità intellettiva, è necessario che siano soddisfatti i seguenti tre criteri:

Deficit delle funzioni intellettive, come ragionamento, problem solving, pianificazione, pensiero astratto, capacità di giudizio, apprendimento scolastico e apprendimento dall'esperienza, confermati sia da una valutazione clinica sia da test di intelligenza individualizzati e standardizzati;





Deficit del funzionamento adattivo che porta al mancato raggiungimento degli standard di sviluppo e socioculturali di autonomia e di responsabilità sociale. Senza un supporto costante, i deficit adattivi limitano il funzionamento in una o più attività della vita quotidiana, come la comunicazione, la partecipazione sociale e la vita autonoma, attraverso molteplici ambienti quali casa, scuola, ambiente lavorativo e comunità;

Esordio dei deficit intellettivi e adattivi durante il periodo dello sviluppo. L'età e le caratteristiche dell'esordio dipendono dall'eziologia (causa) e dalla gravità della menomazione della struttura e/o delle funzioni cerebrali.

La disabilità intellettiva, in genere, è una condizione che dura per tutta la vita sebbene i livelli di gravità possono cambiare nel tempo.





ANFFAS[®]
NAZIONALE

Le persone con disabilità intellettive possono avere difficoltà nello svolgere le attività di vita quotidiana, come ad esempio i compiti domestici, la gestione del tempo e del denaro, le relazioni interpersonali.

Esse tendono ad avere processi di formazione più lenti con la necessità di supporti per sviluppare nuove abilità, comprendere informazioni difficili e interagire con gli altri. Inoltre tendono a perdere le abilità acquisite.





Il supporto necessario, in termini di tipologia, frequenza e durata, varia da individuo ad individuo ed è anche in rapporto ai contesti ambientali.

La maggioranza delle persone con disabilità intellettiva può vivere una vita autodeterminata e indipendente se si assicurano supporti adeguati, modulabili e continuativi.

Interventi abilitativi precoci e continuativi che investono il contesto di vita e si protraggono anche nell'età adulta, possono migliorare notevolmente il comportamento adattivo.

Le stime del CENSIS prevedono che nel 2020 si arrivi a 48000 persone con Sindrome di Down.





Alcuni dati sull'occupazione delle persone con disabilità intellettiva

Nel rapporto ISTAT di dicembre del 2019 “Conoscere il mondo della disabilità” veniva evidenziato il forte svantaggio della popolazione con disabilità nel mercato del lavoro: è occupato solo il 31,3% delle persone tra i 15 e i 64 anni con limitazioni gravi contro il 57,8% delle persone senza limitazioni, nella stessa fascia di età.

Nel caso della disabilità intellettiva e dei disturbi del neurosviluppo il tasso d'occupazione risulta essere ulteriormente più basso. Nel caso di gravi disabilità il tasso di forza lavoro si attesta al 19,5%, ovvero meno di una persona su 5.

La maggioranza non ha un contratto di lavoro standard, ma lavora nelle cooperative sociali, proprio in conseguenza della ridotte possibilità di impiego in contesti produttivi sempre più ad elevata specializzazione, richiestivi, performanti e apparentemente poco compatibili con le limitazioni collegate al diverso funzionamento della forza lavoro con disabilità intellettive. Il tutto aggravato dalla congiuntura economica che interessa il nostro paese da un decennio.





ANFFAS[®]
NAZIONALE

L'esperienza ventennale di Anffas in Trentino: la filiera di interventi che sono stati formalizzati nel sistema di accreditamento provinciale

In Trentino Anffas promuove da più di 20 anni servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo a favore di persone con disabilità iscritte nelle liste di disoccupazione ai sensi della legge 68/99.





Modello disability management per la disabilità intellettiva: funzioni di supporto e mediazione

Con disability management si intende “una strategia proattiva nell’identificare e risolvere tutti i fattori che impediscono alle persone con qualsiasi tipo di disabilità di accedere al lavoro” (Geisen, Harder 2011). Non si tratta solo di una strategia di gestione basata sulle strutture, le procedure e i processi ma di una vera e propria attività professionale che, attraverso un approccio scientifico interdisciplinare, unisce competenze relative all’ambito medico, educativo, manageriale e del lavoro considerando tutti gli aspetti delle interazioni aziendali per costruire soluzioni e attivare reti finalizzate all’inclusione delle persone con disabilità (Mattana, 2016). Sviluppata negli anni ’80 nel mondo anglosassone per poi diffondersi in altri Paesi, in Italia è arrivata solo a fine anni ’90, con l’introduzione di norme sul diritto al lavoro delle persone con disabilità, e si è diffusa principalmente nelle grandi imprese del Nord del Paese.





Disabilità intellettiva e disability management

Anffas Trentino nei primi anni dopo l'entrata in vigore della legge 68/99 mutuò la figura del manager di rete o case manager a sostegno dei percorsi promossi per l'inclusione lavorativa di destinatari con disabilità intellettive.

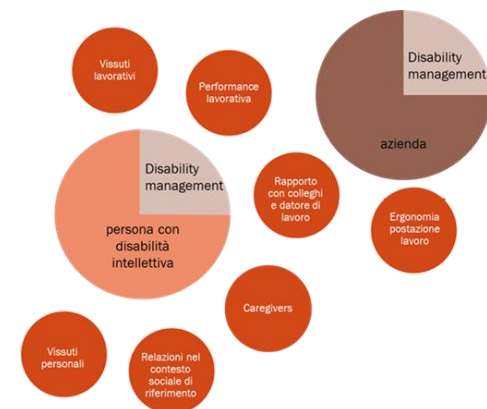
Sono 3 i principi sottostanti:

L'adozione di una modalità di lavoro in rete

La mediazione attiva

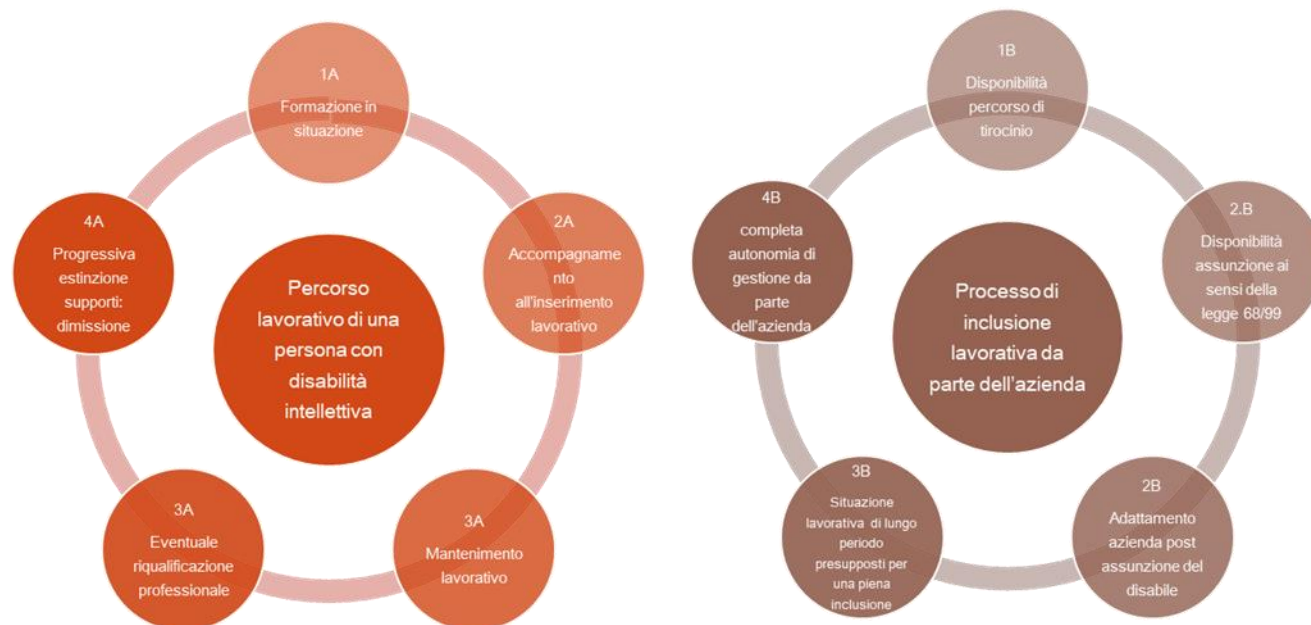
La multidimensionalità dell'intervento, in risposta ai bisogni di sostegno di lavoratore e azienda, entro una prospettiva dinamica

I tipi di supporti contemplati nel modello suppliscono in chiave compensativa ai deficit della persona fragile, soprattutto sul piano delle funzioni adattive, al fine di mantenere attiva la spendibilità delle competenze professionali da un punto di vista operativo e relazionale.





2. La mediazione attiva per la persona con disabilità e per l'azienda





3. La modulazione dell'intervento entro una prospettiva di osservazione multidimensionale

persona con disabilità intellettiva
inserita al lavoro ai sensi della legge 68/99

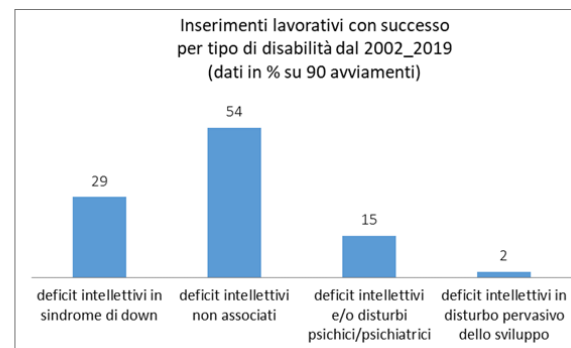
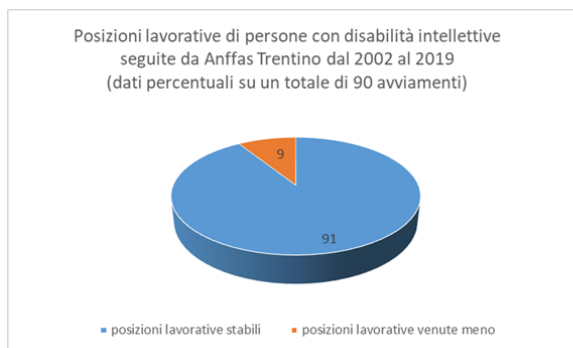


Possibili supporti:

- A) Supporto al lavoratore in azienda
- B) Supporto al lavoratore esterno all'azienda
- C) Supporto aziendale (consulenza e mediazione)
- D) Counseling psicologico al lavoratore
- E) Gruppo lavoratori
- F) Gruppo famiglie
- G) Incontri di rete tra servizi
- H) Incontri con caregiver del lavoratore



Alcuni dati sull'efficacia degli interventi promossi da Anffas Trentino





Evoluzione dell'offerta dall'attuazione del sistema dell'accREDITAMENTO

Dal 2014 Anffas Trentino è riconosciuto come ente accreditato all'erogazione dei servizi per il lavoro per persone con disabilità e svantaggio e dal 2019 è certificato ISO:9001.

La rete provinciale dei servizi per il lavoro è costituita dall'Agenzia del lavoro (ADL) anche tramite i propri Centri per l'Impiego (CPI), quale soggetto di riferimento per l'attuazione degli interventi provinciali di politica del lavoro e dagli altri soggetti pubblici e privati accreditati che erogano servizi per il lavoro rivolti a promuovere l'incremento occupazionale e la buona occupazione.

L'Agenzia del Lavoro pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco dei soggetti provinciali accreditati allo scopo di informare il cittadino sui servizi per il lavoro offerti nel territorio provinciale.

Il modello di accreditamento dei servizi per il lavoro presente in Trentino ha confermato l'accENTRAMENTO nell'ente pubblico rispetto alla titolarità delle politiche attive del lavoro.





Ogni soggetto accreditato può aderire all'affidamento in gestione di alcuni interventi specialistici per Persone con disabilità e svantaggio.

Tale sistema, rispetto al passato, ha comportato una presa in carico più frammentata dei destinatari, diversificando per contro la platea dei beneficiari.

I servizi per il lavoro sono erogati prioritariamente ai cittadini che stipulano un patto di servizio personalizzato presso il Centro per l'Impiego dell'Agenzia del Lavoro.

I servizi per il lavoro che l'Agenzia ritiene di non erogare direttamente vengono attuati mediante:





- a) Affidamento in gestione a soggetti accreditati

- b) Attribuzione dei titoli di acquisto di servizi a soggetti disoccupati, sospesi dal lavoro, occupati o a rischio disoccupazione da spendere presso soggetti accreditati

I servizi che possono essere affidati a soggetti accreditati sono definiti all'interno di un Repertorio degli Standard dei Servizi per il Lavoro che individua, tra l'altro, gli standard di qualità delle prestazioni e delle competenze richieste agli operatori, suddividendo le attività in aree di prestazioni e servizi.



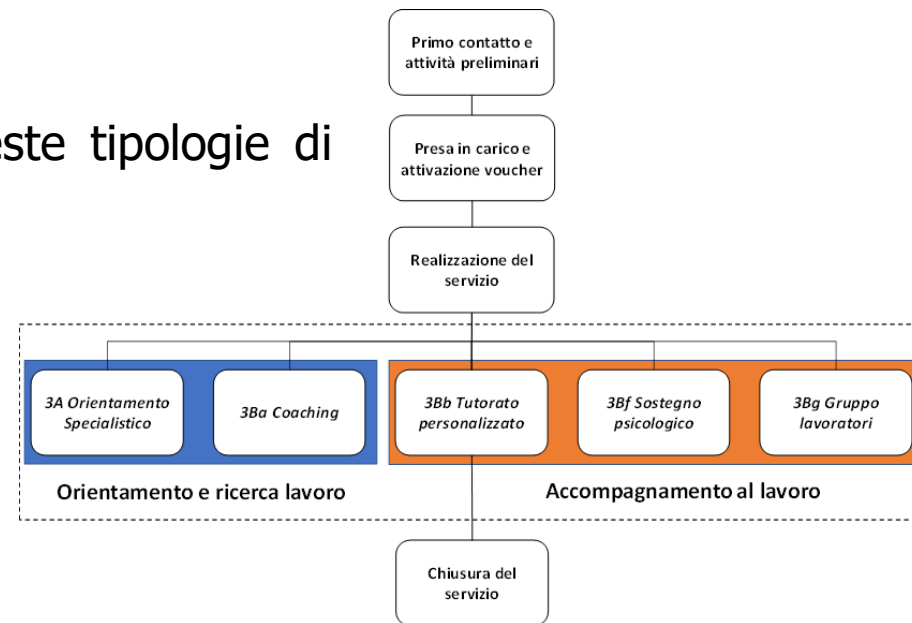


Servizi per i cittadini iscritti alle liste di cui alla legge 68/99

Il Repertorio degli Standard dei Servizi per il Lavoro individua, tra gli altri, i Servizi specialistici destinati a persone con disabilità o svantaggio iscritte alle liste di disoccupazione ai sensi della legge 68/99.

ANFFAS è accreditata per alcune di queste tipologie di servizio e in particolare:

- 3A Orientamento Specialistico**
- 3Ba Coaching**
- 3Bb Tutorato personalizzato**
- 3Bf Sostegno psicologico**
- 3Bg Gruppo lavoratori**





3A Orientamento specialistico

Obiettivi specifici del servizio sono:

- acquisire consapevolezza rispetto alle proprie competenze e potenzialità lavorative, per gestire al meglio la fase di passaggio al mondo del lavoro o alla ricollocazione professionale;
- preparare all'incontro con la Commissione Sanitaria Integrata fornire una panoramica circa l'offerta di servizi e strumenti atti a facilitare la riqualificazione professionale, la ricerca e l'inserimento lavorativo;
- aiutare la persona nella stesura del curriculum vitae (CV).

Il percorso è composto da 3 incontri di 1 ora ciascuno, da svolgere entro un mese dall'attivazione del titolo di acquisto.





3Ba Coaching

Il percorso di coaching ha l'obiettivo di supportare l'utente con disabilità o svantaggio in un progetto di inserimento lavorativo, soprattutto attraverso:

- **l'aggiornamento o stesura del curriculum vitae**
- **la ricerca di opportunità di inserimento lavorativo e/o formative in ambienti e con mansioni confacenti alle capacità presenti e potenziabili** (come da indicazione della relazione conclusiva stesa dalla Commissione Sanitaria Integrata per quanto riguarda le persone con disabilità)
- **la consulenza all'autocandidatura presso i datori di lavoro soggetti all'obbligo di legge**

L'intervento è quindi rivolto a persone già valutate dalla Commissione Sanitaria Integrata e a cui è assegnato un profilo lavorativo definito "con maggiori autonomie".





3Bb Tutorato personalizzato

Il servizio si pone le seguenti finalità:

- **supportare la persona nell'inserimento** per valutare le abilità presenti e potenziali, le propensioni e le aspettative, la capacità di apprendimento delle mansioni assegnate, la tenuta, il rispetto dei ruoli e le capacità relazionali nel contesto lavorativo
- **accompagnare la persona attraverso la mediazione tra le richieste del datore di lavoro e le sue capacità di rispondere alle stesse**
- **sostenere la persona nei casi in cui emergano criticità** a livello operativo o di gestione delle relazioni all'interno del contesto occupazionale che possano pregiudicare il rapporto di lavoro





3Bf Sostegno psicologico

Il servizio si pone la finalità di supportare la persona rispetto al rafforzamento delle capacità relazionali, di gestione di eventuali conflitti, di elaborazione dei propri vissuti in ambito lavorativo, tramite il conseguimento della abilità di differenziare i problemi personali da quelli legati al contesto di lavoro.

Questo obiettivo viene portato avanti attraverso dei colloqui individuali con professionisti in grado di rielaborare assieme alla persona i vissuti legati all'immagine di sé al lavoro, all'autonomia, alla sicurezza professionale e alla sfera delle relazioni nel contesto del lavoro, nello specifico sono impiegati psicologi iscritti all'albo.





3Bg Gruppo lavoratori

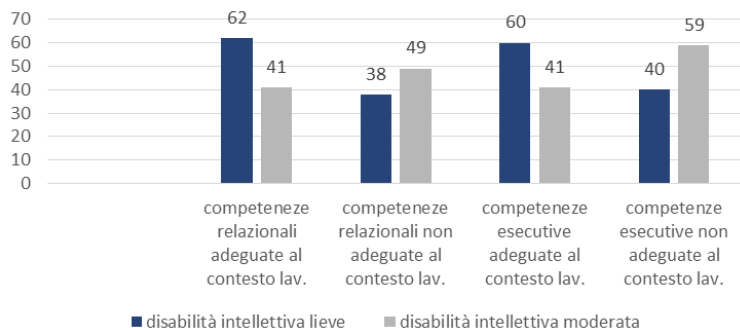
Il servizio è finalizzato a supportare le persone con disabilità o svantaggio con l'obiettivo di rielaborare in gruppo le esperienze legate al contesto di lavoro.

La gestione del gruppo, da parte di un operatore esperto, permette di prevenire, cogliere e affrontare situazioni di criticità prima che presentino connotazioni più gravi.

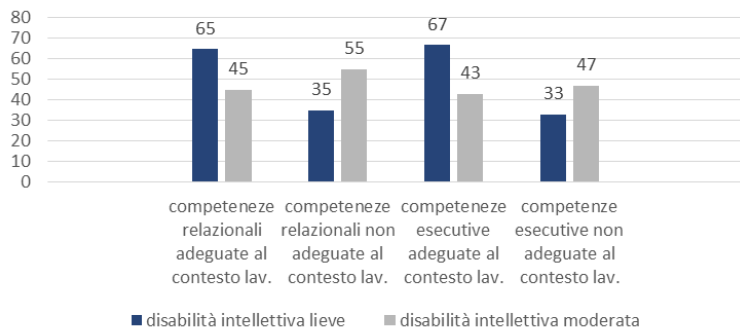




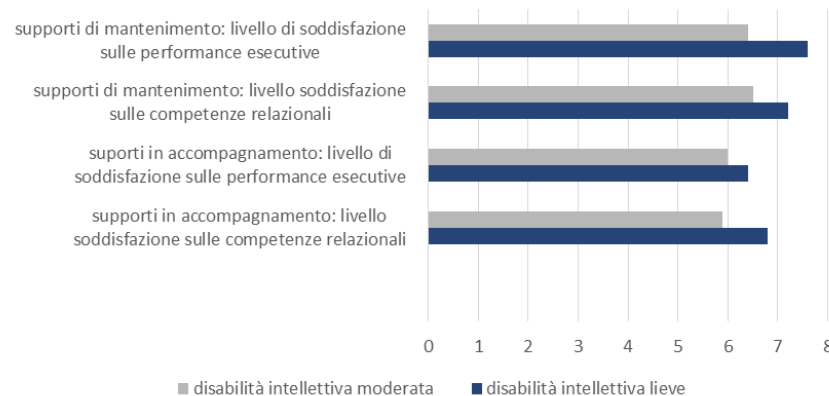
Competenze adattive destinatari interventi di **accompagnamento** lavorativo (dati in %)
ANFFAS TRENINO anno 2018



Competenze adattive destinatari interventi di **mantenimento** lavorativo (dati in %)
ANFFAS TRENINO anno 2018



Livello soddisfazione (%) datore di lavoro su persone con disabilità intellettiva destinatarie di supporti fase **accompagnamento e mantenimento**
ANFFAS TRENINO





Tutte le informazioni sul progetto

Si possono trovare sul sito di Inclusion Europe

<https://www.inclusion-europe.eu/my-talents-for-diversity/>



Questo progetto è stato finanziato dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea (2014-2020)